

18 gennaio

SAN FACIO

MEMORIA FACOLTATIVA

Fratello Facio – così è sempre chiamato nei documenti coevi – nacque a Verona intorno all'anno 1196 ed esercitò l'arte di orafo. Si trasferì a Cremona verso i trent'anni in seguito a lotte tra partiti opposti nella sua città natale. Dedito alla preghiera e ai frequenti pellegrinaggi passò per diversi santuari europei e a Roma. Caritatevole verso i poveri e i pellegrini, per i quali spendeva i guadagni del suo lavoro, san Facio è un autentico testimone della spiritualità del suo tempo. Tornato a Verona per riconciliarsi con i suoi nemici, fu imprigionato per circa quattro anni.

Liberato dai cremonesi, riprese la sua opera caritativa in Cremona, raccogliendo intorno a sé alcuni fratelli e dando vita all'Ordine dello Spirito Santo con lo scopo di esercitare le opere di misericordia. Per la esemplarità della sua vita il vescovo lo fece visitatore dei monasteri femminili della Diocesi. Morì il 18 gennaio 1272.

Il suo corpo è sepolto nella cripta della chiesa cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Dividi il tuo pane con l'affamato;
invita nella tua casa i miseri e i senza tetto,
rivesti l'ignudo che incontri,
non disprezzare gli uomini, tuoi fratelli.**

Cfr Is 58,7

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
tu hai insegnato a san Facio a fare il bene a tutti
secondo l'esempio del tuo amore;
concedi che anche noi,
percorrendo il suo stesso cammino,
meritiamo di possedere il regno che ci hai preparato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Ti preghiamo, Signore, che questo sacrificio,
offerto per la nostra salvezza,
ci infiammi di quell'ardente amore,
che tanto accese il cuore di san Facio.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:
se vi amerete gli uni gli altri», dice il Signore.**

Gv 13,35

DOPO LA COMUNIONE

**Ristorati dal nutrimento del pane celeste,
ti preghiamo, Signore nostro Dio:
concedici in abbondanza i doni del tuo amore,
e fa' che, sull'esempio di san Facio,
spezziamo il pane ai più poveri tra i tuoi figli,
per partecipare al banchetto del cielo.
Per Cristo nostro Signore.**